



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Comune Di San Cataldo

(Legge n.225/92 – D.lgs n.112/98 – Legge regionale n. 14/98 –

Legge regionale n. 22/94)

Piano di Emergenza

Procedure operative per eventi di tipo

Black-out

Indice

Rischio Back-out

Lineamenti della pianificazione.....	3
Compiti del Sindaco.....	7
Compiti dell'ufficio Comunale di Protezione Civile.....	8
Funzioni e compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....	9
Modello di intervento	11
Sistema di comando e controllo	13
Procedure di Intervento.....	15
Fase ordinaria.....	15
Fase di preallerta.....	15
Fase di attenzione	16
Fase di Allarme	20
Informazione alla popolazione.....	27
Informazione in tempo di pace	27
Informazione in caso di emergenza	28
Norme di comportamento	29
Numeri utili	30

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Per fronteggiare lo scenario di evento ipotizzato, sono stati individuati ed elencati gli obiettivi che il sistema comunale di Protezione Civile deve raggiungere, in modo da ottemperare alle esigenze della popolazione e alla sua salvaguardia.

Gli obiettivi prioritari da perseguire sono:

- o **pianificare una risposta coordinata** e sinergica nelle prime fasi dell'emergenza per ridurre il più possibile i rischi collaterali connessi all'interruzione di energia elettrica;
- o **verificare i parametri di funzionalità degli organismi di soccorso** in relazione alle conseguenze determinate dalla mancanza di energia elettrica;
- o **verificare i parametri di funzionalità di alcuni servizi essenziali** in relazione alle conseguenze determinate dalla mancanza di energia elettrica;
- o **individuare soluzioni atte a garantire un sufficiente margine di operatività;**
- o **attivazione delle funzioni di supporto** necessarie a rispondere all'emergenza;
- o **organizzazione del pronto intervento** per il primo soccorso dei cittadini coinvolti dall'evento assicurato da Vigili del Fuoco e da personale medico e di volontariato, risorse tutte coordinate dal Responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali, viabilità". Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che i soccorritori siano supportati dalla presenza di Forze dell'Ordine;
- o in caso di presenza di feriti gravi o, comunque, con necessità di interventi di urgenza medica – infermieristica la specifica assistenza sarà attuata in conformità a quanto previsto dal D.M. 13.02.2002 *Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*, secondo modalità d'intervento concordate tra il Responsabile della funzione di supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" e i referenti del S.U.E.S. 118 e dell'A.U.S.L. 4;

- o **attuazione del presidio dell'area colpita** dall'evento con l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale e delle associazioni di volontariato, coordinati dal Responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali, viabilità", con l'ausilio delle altre Forze dell'Ordine. In tale contesto dovranno essere fatte le opportune deviazioni del traffico veicolare, nonché costituiti i cosiddetti cancelli, al fine di agevolare le operazioni dei soccorsi ed ottimizzare il flusso di traffico lungo le vie di fuga; queste attività potranno essere precedute da una **ispezione e da una verifica di agibilità delle strade** per consentire un'immediata organizzazione complessiva dei soccorsi. Tale operazione sarà eseguita da personale dei Settori dell'Area Servizi Tecnici, con l'eventuale collaborazione di altri soggetti esterni al Comune (ad es. liberi professionisti) e sotto il coordinamento del Responsabile della funzione di supporto "censimento danni a cose"; in particolare la verifica sarà eseguita in corrispondenza strutture stradali, che potenzialmente possono aver subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade;
- o **raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione**, preventivamente individuate anche sulla base degli allegati cartografici e delle correlate schede. La presente operazione sarà diretta da personale del Corpo di Polizia Municipale, eventualmente supportato da volontari, coordinato dal Responsabile della funzione di supporto "strutture operative locali, viabilità";
- o **assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa** attraverso l'invio immediato nelle stesse di un primo gruppo di operatori costituito da personale del Corpo di Polizia Municipale, personale di diversi Settori comunali (Servizi Demografici, Servizi Sociali, Provveditorato, etc.), volontari e, se del caso, da personale medico. Il gruppo descritto avrà il compito di focalizzare la situazione e impostare i primi interventi;
- o si provvederà inoltre alla **distribuzione di generi di prima necessità** quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti, tende o tele plastificate necessarie per la creazione di rifugio o primo ricovero; quest'ultima operazione, coordinata dal Responsabile della funzione di supporto "assistenza alla popolazione",

- o una **particolare assistenza** dovrà essere prestata nei confronti di persone anziane, bambini e soggetti diversamente abili durante le operazioni di soccorso alla popolazione;
- o un **adeguato supporto psicologico**, attuato da soggetti dotati di specifica professionalità;
- o **verifica e ripristino della funzionalità dei servizi essenziali**, nonché messa in sicurezza degli impianti o tratti di rete danneggiati, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas, teleriscaldamento e servizi telefonici;
- o tutto quanto sopra va effettuato provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, utilizzando apparecchiature di emergenza (per es. gruppi elettrogeni, autoclavi, etc.), o mezzi alternativi di erogazione (per es. autobotti, etc.), avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi, secondo specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente nell'ambito della funzione di supporto "servizi essenziali". Dovrà, inoltre, essere garantito il corretto smaltimento dei rifiuti. Il coordinamento delle operazioni è affidato al Responsabile della funzione di supporto "servizi essenziali";
- o **riattivazione delle telecomunicazioni o installazione di una rete alternativa**, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici, i Centri operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema di telecomunicazione. Il coordinamento è affidato al Responsabile della funzione di supporto "telecomunicazioni";
- o **attuazione di un idoneo sistema di informazione al cittadino** attraverso:
 - diffusione di specifici messaggi a mezzo di altoparlanti a bordo dei veicoli del Corpo di Polizia Municipale;
 - l'attività fornita dal personale di supporto alla sala operativa presente presso le aree di attesa.

L'informazione riguarderà, sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle sue conseguenze sul territorio comunale, sia l'attività di soccorso in corso di

svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali correlati all'evolversi della situazione;

- o **mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune** provvedendo, con immediatezza, ad assicurare i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, ecc..

Successivamente, a secondo dei casi, bisognerà provvedere:

- o **all'ispezione degli edifici** situati sul territorio comunale, al fine di appurarne l'agibilità e, quindi, accelerare il rientro della popolazione. Il coordinamento spetta al Responsabile della funzione di supporto "censimento danni a cose";
- o **al censimento ed alla tutela dei beni culturali**, predisponendo specifiche squadre di tecnici per la messa in sicurezza di reperti o altri beni artistici in aree sicure. Tale attività dovrà essere realizzata facendo riferimento alle competenti Sovrintendenze e, ove necessario, al Comando di Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma dei Carabinieri;
- o **la speditiva rilevazione dei danni** attraverso la compilazione delle schede.

L'elencazione degli obiettivi prioritari appena riportata non vuole essere esaustiva dell'argomento, in quanto le situazioni di emergenza, dovute al verificarsi di eventi, si presentano con moltissime variabili.

Compiti del Sindaco

Il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite (L. 225/1992, art. 15) e in veste di **Ufficiale di governo** (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), *“adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità dei cittadini; per l’esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l’assistenza della forza pubblica”*.

A seguito di un evento calamitoso o nell’incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell’accaduto e dei provvedimenti assunti al Prefetto di Caltanissetta, al Presidente della Regione Siciliana e, per conoscenza, al Presidente della Provincia di Caltanissetta.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Coordina le nove funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica funzione di supporto aventi compiti amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

- ✓ trasmissione, ai responsabili di funzione, dei messaggi di attivazione, di passaggio di fase e ne verifica l'avvenuta ricezione;
- ✓ gestione dei rapporti con la Prefettura, la Provincia e il Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- ✓ gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;
- ✓ gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;
- ✓ emissione e revoca di ordinanze;
- ✓ gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni;
- ✓ assicurare la funzionalità dei servizi essenziali garantendone il ripristino, in caso di interruzione, nel più breve tempo possibile;
- ✓ garantire nel più breve tempo possibile il ripristino della viabilità;
- ✓ disporre, al fine di garantire il superamento dell'emergenza, l'accertamento dei danni dandone comunicazione al D.R.P.C., alla Prefettura e al D.P.C.

(Dipartimento Protezione Civile) per l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92.

Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

L'ufficio comunale di protezione civile è la struttura cardine del complesso sistema di Protezione civile. Tale Ufficio è stato istituito con delibera del Consiglio comunale a seguito dell'emanazione della legge 14/1998 .

Tale ufficio in fase ordinaria si occuperà di:

- acquisire i bollettini meteo trasmessi dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
- tenere in efficienza i mezzi e le attrezzature di cui l'ufficio dispone;
- curare e verificare le attività di previsione messe in atto al fine di mitigare i rischi;
- assicurare la disponibilità costante del personale dell'Ufficio mediante un efficace sistema di turnazione;
- tenere aggiornati i dati a proposito delle disponibilità, in termini di uomini e mezzi, delle 9 funzioni di supporto;
- assicurare l'aggiornamento della pianificazione con i responsabili;
- censire e convenzionare, sulla sorta delle disposizioni nazionali e regionali, le associazioni di volontariato di protezione civile per l'attuazione degli interventi necessari in caso di attivazioni delle fasi di emergenza;
- curare la diffusione della cultura di protezione civile e di auto-protezione;
- curare l'informazione alla popolazione sui rischi incombenti sul territorio comunale;
- attuare periodiche esercitazioni al fine di verificare la funzionalità del piano di emergenza.

Nelle fasi diverse dall'ordinario si occuperà di:

- dirigere la funzione di supporto 1 (tecnico scientifico e pianificazione)
- gestire e redigere gli scenari di rischio;

- individuare da un punto di vista tecnico – logistico le aree di attesa e di ricovero che risultino idonee per l'accoglienza della popolazione;
- individuare e cura, in accordo con il sindaco, lo strumento più idoneo (volantini, manifesti, allarmi sonori, radio, TV, altoparlanti) al fine di informare la popolazione.

Funzioni e compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Per l'attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile il Sindaco, si avvale della struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). La struttura è costituita con provvedimento formale nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi. La struttura organizzativa del C.O.C è di tipo gerarchico: al vertice, di tale struttura, c'è il Sindaco, con compiti di coordinamento generale; seguono i responsabili delle nove funzioni di supporto che si riferiscono al sindaco e coordinano le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse. Le funzioni di supporto sono finalizzate in modo tale da organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si realizzano nel corso dell'evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre assume un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento.

Attraverso l'attivazione del C.O.C. si rende efficace ed efficiente il piano di protezione civile. In particolare mediante il C.O.C:

1. si affida, in tempo di pace, ad ogni responsabile sia il compito di aggiornare i dati relativi alla propria sezione e, in particolar modo di aggiornare le risorse pubbliche e private al fine di garantire la loro piena disponibilità;
2. in caso di emergenza i singoli responsabili di funzione, oltre ad assumere il controllo delle operazioni, assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.

In pratica, l'istituzione del C.O.C. rappresenta la creazione del tavolo centrale di coordinamento, a livello comunale, che entra in operatività piena al verificarsi dell'emergenza; il compito è quello di gestire l'evolversi della situazione, attraverso un monitoraggio costante, una razionale e opportuna distribuzione delle risorse

umane sul territorio, una pianificata gestione delle strutture e dei mezzi disponibili in funzione del tipo di evento, della sua intensità, del grado di coinvolgimento territoriale verificatosi. Le funzioni di supporto previste per ogni C.O.C potranno essere istituite o aggiornate, a ragion veduta, in maniera flessibile in base agli scenari di rischio riconosciuti nel territorio comunale.

Di massima il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale nel coordinamento delle seguenti operazioni:

- a) Allestimento dei servizi di controllo e di monitoraggio del territorio con squadre miste (volontari, dipendenti, ecc.), sotto il coordinamento delle Autorità competenti;
- b) diramazione di avvisi e di messaggi di allarme alla popolazione a mezzo di punti informativi fissi e mobili e pattuglie delle forze di polizia;
- c) delimitazione delle aree a rischio e istituzione dei “cancelli”;
- d) in caso di rischio per la pubblica incolumità, verifica prioritaria delle condizioni delle persone necessitano di particolare assistenza (anziani soli, portatori di handicap, ecc.);
- e) controllo della rete viaria ed emanazione di ordinanze per la regolamentazione del traffico sulla viabilità pubblica e privata;
- f) allertamento dei possessori di risorse per la pronta disponibilità delle stesse;
- g) emanazione dei provvedimenti necessari per ottenere la disponibilità di aree e strutture da adibire all’ammassamento dei soccorritori e all’accoglienza di persone, animali e beni evacuati e loro predisposizione e allestimento;
- h) soddisfacimento delle esigenze di tipo sanitario, socio-assistenziale e igienico, mediante il coinvolgimento di strutture pubbliche e private;
- i) distribuzione di generi alimentari, acqua potabile, vestiario, coperte, ecc. alle persone sinistrate e garanzia di assistenza e segretariato sociale alle stesse;
- j) (se attivati) periodica informazione al CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) e all’eventuale COM (Centro Operativo Misto) capoparea, circa l’andamento della situazione e sui provvedimenti adottati o in via di adozione.

MODELLO D' INTERVENTO

Per formulare le procedure d'intervento è stato scelto, come evento massimo atteso, quello verificatosi il 28 settembre 2003 quando, per quasi 12 ore, l'intero territorio nazionale (esclusa la Sardegna e l'Isola di Capri) è rimasto senza corrente elettrica.

L'evento del 28 settembre 2003;

Alle ore 3:01 a.m. scatta, in Svizzera, la linea a 400 kV Mettlen – Lavorgo.

Su tale linea al "GRTN" (Gestore Rete Trasmissione Nazionale) risulta visibile solo una lieve variazione di flusso analoga a quanto normalmente imputabile a variazioni di carico sulla rete. Il gestore della rete precisa che il centro di comunicazione "ETRANS" (Organizzazione Svizzera per il Coordinamento delle Reti di Trasmissione Elettriche), coordinatore dei 6 operatori del settore elettrico svizzero, non ha comunicato tempestivamente lo scatto della citata linea, non adottando, altresì, le procedure d'urgenza definite e riguardanti la comunicazione di stati d'esercizio particolari.

Infatti, soltanto alle ore 9:41 a.m. di Domenica 28 settembre il centro di comunicazione ETRANS informa, via fax, gli operatori del settore elettrico italiano sullo stato degli impianti.

La mancanza d'informazioni circostanziate degli operatori svizzeri ha influito sulla tempestiva identificazione delle cause della separazione ed ha impedito l'adozione delle necessarie contromisure da parte degli operatori italiani, quali la riduzione dello scambio commerciale (possibile stante la disponibilità di riserva nel sistema nazionale all'ora di minimo carico).

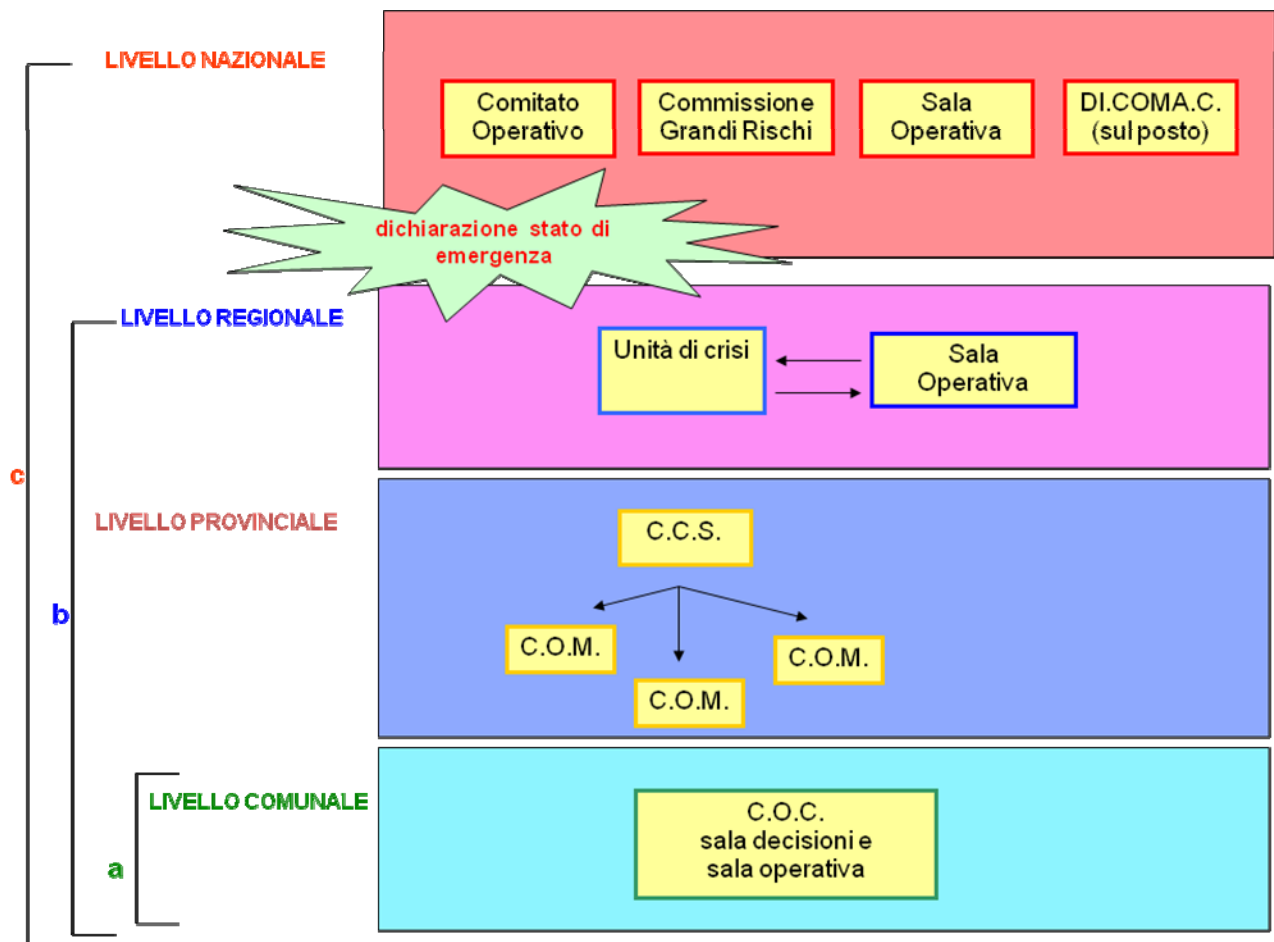
Analizziamo, di seguito e nel dettaglio, gli accadimenti del 28 settembre 2003:

- ore 3:15 a.m.: ETRANS comunica telefonicamente alla sala controllo del GRTN che, a causa di un assestamento interno alla rete elettrica svizzera, si rende necessario un intervento per ridurre la variazione di potenza sull'importazione. In risposta a tale sollecito, il Gestore della rete riduce l'importazione dall'estero di 200 MW per portarsi al programma precedentemente concordato, pari 6.400 MW, senza prendere ulteriori provvedimenti, non essendo in possesso di alcun elemento utile inerente ai fatti accaduti in Svizzera, in quanto non comunicati dal gestore;

- ore 3:25 a.m.: scatta in Svizzera, per ragioni non ancora chiarite da ETRANS, la linea a 380 kV Sils – Soazza, linea interna al territorio. Il riporto di flussi di potenza dalla Svizzera sulle altre interconnessioni provoca forti sovraccarichi sulla frontiera francese, in particolare sull'elettrodotto in doppia terna a 380 kV Rondissone – Albertville, che fino a quel momento era ampiamente nei limiti di trasporto e di sicurezza. In pochi secondi il travaso di potenza causa sovraccarichi tali da interrompere, in rapida sequenza, tutte le altre linee di interconnessione con l'estero, provocando la separazione dell'Italia dalla rete elettrica europea. Si viene così a creare uno squilibrio tra domanda e offerta di energia elettrica che ammonta a 6.400 MW, pari alla potenza complessiva importata in quel momento, cui deve essere aggiunto uno sbilancio in uscita verso la porzione di rete svizzera in quel momento disconnessa dalla rete europea;

- ore 3:28 a.m.: la frequenza sulla rete italiana si riduce a 47,5 Hz, preceduta sia dal distacco automatico d'utenza sia dalla perdita di alcuni impianti di generazione. Quest'ultima perdita rende inefficace la riduzione automatica del carico (disconnessione degli impianti di pompaggio ed entrata in funzione degli equilibratori automatici del carico sul territorio). Ad eccezione della rete elettrica della Sardegna e di limitate isole di carico, l'intero sistema nazionale raggiunge lo stato di Black out.

SISTEMA COMANDO E CONTROLLO



Il sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, al verificarsi dell'evento nell'ambito del proprio territorio si attiva istituendo il C.O.C. mettendo in campo tutte le strutture, mezzi e uomini a sua disposizione così come previsto dall'articolo 3 della L. 225/92. Qualora l'evento che si preannuncia, in termini di durata, non possa essere fronteggiato con le proprie forze, richiede aiuto al prefetto o al C.O.M. a cui afferisce.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

La complessità e le cause che possono portare alla manifestazione di tale evento, porta a distinguere tre possibili ipotesi di interruzione:

- programmata, a livello nazionale, dall'ente fornitore;
- dovuta a fenomeni naturali con interessamento di strutture o apparecchiature utili alla fornitura dell'energia elettrica, interessando l'intero territorio nazionale;
- interruzione dovuta a fenomeni naturali con interessamento di strutture o apparecchiature utili alla fornitura di energia elettrica, presenti sul territorio.

Nel primo caso tale evento sarà tempestivamente comunicato, dall'ente fornitore, alle regioni tramite comunicati; quest'ultime si interesseranno di informare le province e i comuni interessati da tale evento. Nel secondo caso siamo dinanzi ad un evento che per estensione durata e problematiche (vedi scenario di riferimento) risulta essere improvviso e pertanto non prevedibile. Tali eventi si verificano nei periodi invernali, a causa di forti piogge o eventi straordinari, o nei periodi estivi quando vi è una forte richiesta e o utilizzo di energia elettrica (climatizzatori, frigoriferi, frigger, ecc.). Nel terzo caso sono eventi che interessano il solo territorio comunale ed hanno una estensione e una durata circoscritta. Pertanto le informazioni o comunicazioni arriveranno tramite chiamate dirette della popolazione verso le unità operative quali polizia municipale, carabinieri e vigili del fuoco.

PROCEDURE D' INTERVENTO

Fase di Ordinaria

In fase ordinaria tutti i responsabili delle funzioni di supporto svolgono le attività di aggiornamento dati relativi alla propria funzione, in modo che, questi, siano più veritieri possibili al verificarsi dell'emergenza.

Fase di Preallerta (da 0 a 1,30 ore)

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, al ricevimento della comunicazione trasmessa dalla Prefettura o da una delle strutture operative di protezione civile (carabinieri, polizia municipale e vigili del fuoco) provvede a:

- informare il Sindaco;
- Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale che, mediante l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale, provvede al monitoraggio del territorio cittadino

Il Sindaco, ricevuta la notizia dal Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile o perché ricevuta notizia dal prefetto provvede, a:

- mettersi in contatto con la S.O.R.I.S per ricevere lumi in merito;
- attivare la funzione di supporto 7,
- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 7 e con l'ausilio del corpo di polizia municipale, un primo monitoraggio del territorio cittadino;

Il Sindaco, sentita la Sala Operativa Regionale Siciliana (S.O.R.I.S.) e/o la Prefettura dispone, se il caso, la:

- disattivazione della fase di Preallerta ritornando alla fase ordinaria;
- attivazione della fase di Attenzione.

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

il responsabile provvede a:

- predisporre nel territorio, in accordo con il sindaco, il personale a sua disposizione per un primo monitoraggio

Fase di Attenzione (da 1,30 - 5 ore)

Il Responsabile reperibile di turno dell'ufficio comunale Protezione Civile, provvede a:

- tenere informato il sindaco;
- restare in attesa di nuove comunicazioni

Il Sindaco, ricevuta la notizia tramite il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile o perché percepito, personalmente, provvede a:

- attivare la fase di Attenzione
- acquisire, se le notizie pervenute dal personale del Corpo di Polizia Municipale già presente sul territorio non sono sufficienti, ulteriori elementi di merito circa il dimensionamento del fenomeno attraverso un più costante monitoraggio del territorio
- convocare i responsabili delle funzioni di supporto necessarie al tipo di evento (funz. 1, 2, 3, 4 e 7);
- dare mandato al responsabile della funzione di supporto 5 di convocare o contattare i referenti delle aziende fornitrici dei servizi per ricevere notizie sull'evento ed inoltre la presenza di un loro responsabile presso il centro operativo comunale
- dare mandato al responsabile della funzione di supporto 3 di disporre il preavviso alle associazioni di volontariato relativamente ad un loro possibile imminente utilizzo (potenziamento dell'azione di monitoraggio già in atto, presidi delle zone particolarmente a rischio, predisposizione di eventuali azioni di soccorso, etc.);
- disporre il reperimento delle risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità;
- disporre il presidio degli incroci stradali dotati di impianti semaforici;

- disporre la diramazione, in accordo con il responsabile della funzione di supporto 10, di comunicati stampa che possano fornire elementi di dettaglio alla popolazione.
- consegnare alla funzione di supporto 2, l'elenco delle persone non autosufficienti, che per motivi di privacy viene da lui custodito;
- verificare la situazione di erogazione dell'acqua potabile.
- Comunicare alla funzione 1 di allertare (con cellulare o avvisati direttamente presso il loro luogo residenza) i referenti delle altre funzioni di supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme per verificarne la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione.
- Comunicare alla funzione 1 di attivare e, se del caso, disporre l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione
- stabilire e mantenere i contatti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, i comuni limitrofi, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale

Il Sindaco, a seconda delle indicazioni fornite dalla funzione 1, sentita la Sala Operativa Regionale Siciliana (SORIS), la Prefettura e, se ritiene, i rappresentanti degli altri Enti ed Associazioni pubbliche e private, dispone, se il caso, la:

- disattivazione della fase di Attenzione ritornando alla fase di Preallerta;
- attivazione direttamente alla fase di allarme..

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il Responsabile provvede a:

- allertare, in accordo con il Sindaco, i referenti delle altre funzioni di supporto previste nelle fasi di preallarme e allarme per verificarne la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione.
- Attivare, in accordo con il sindaco e se del caso, disporre l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione;
- Valutare e verificare le notizie;
- verificare lo scenario di rischio in relazione all'evento potenziale;

- mantenere costantemente informato il Sindaco.

FUNZIONE 02 – Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria

Il responsabile provvede a:

- Allerta la A.U.S.L. 4 e S.U.E.S. 118;
- richiedere al sindaco l'elenco delle persone non autosufficienti e verificare quali di questi richiede un intervento immediato visto l'utilizzo di apparecchiature elettroniche;
- Predisporre un controllo ed una sorveglianza, in accordo con la funzione 3 e 5, degli edifici scolastici presenti sul territorio, per evitare episodi di panico o quant'altro;

FUNZIONE 03 – Volontariato

Il responsabile provvede a:

- attivare immediatamente le associazioni di volontariato sanitario o gruppo comunale di Protezione civile, presenti sul territorio;
- Effettuare il censimento delle risorse umane, dei materiali e dei mezzi in dotazione e ne stima i tempi di intervento.
- Predisporre un controllo ed una sorveglianza, in accordo con la funzione 2 e 5, degli edifici scolastici presenti sul territorio, per evitare episodi di panico o quant'altro;

FUNZIONE 04 – Materiali e Mezzi

Il responsabile provvede a:

- Allertare squadre di operai comunali per monitorare strade, zone a rischio.
- Effettuare un censimento dei materiali e dei mezzi disponibili, utili per

far fronte all'evento specifico;

- Allertare gli operai specializzati, coordinando e gestendo all'esterno i primi interventi;
- Mobilitare, in accordo con il sindaco, gruppi elettrogeni o quant'altro per mitigare il danno;
- Infittisce i monitoraggi tramite operai specializzati lungo le principali vie di comunicazione in accordo con le funzioni strutture operative e volontariato.

FUNZIONE 05 – Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Il responsabile provvede a:

- contattare e/o convocare le aziende fornitrici del servizio richiedendone la presenza di un responsabile presso il centro operativo comunale;
- Predisporre il controllo e la sorveglianza, in accordo con la funzione volontariato e la funzione sanità, degli edifici scolastici presenti per evitare episodi di panico o quant'altro;
- mantiene i contatti con le aziende fornitrici del servizio.

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile provvede a:

- Allertare tutto il personale della Polizia Municipale;
- disporre dei presidi stradali in prossimità di incroci pericolosi o con presenza di semafori;
- verificare l'adeguatezza del piano traffico, da adottare in caso di peggioramento, in base alle condizioni del territorio;
- Allertare, in accordo con il responsabile della funzione di supporto 1 ed il sindaco, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri per sopperire alle richieste della popolazione rimasta intrappolata in edifici e/o strutture alimentate dalla corrente elettrica (ascensori, porte scorrevoli ecc.);

- Assicura la presenza di un agente municipale esperto a disposizione della Sala Operativa del C.O.C. per eventuali urgenze o l'inoltro di avvisi alla popolazione;

FUNZIONE 08 – Telecomunicazioni

Il responsabile provvede a:

- Verificare ed assicurare il funzionamento della strumentazione del C.O.C.;
- assicurare un continuo collegamento con tutte le strutture operative in campo;

FUNZIONE 10 – Segreteria, informazione e pubbliche relazioni

Il responsabile provvede a:

- provvede a diramare, in accordo con il sindaco, comunicati stampa che possano Fornire elementi di dettaglio sulla situazione.
- Mantiene i contatti con gli organi di informazione;

Fase di Allarme (da 5,01 a 12 Ore)

Il Sindaco, provvede, a:

- Attivare l'intera struttura di protezione civile (tutte le 10 funzioni di supporto);
- Emanare il passaggio alla fase di allarme;
- Dirigere Il C.O.C. ;
- Informare il Prefetto, il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Dipartimento Regionale Di P. C., i Comuni limitrofi, del perdurare della situazione e ne richiede l'intervento;
- Emanare ordinanze, garantire la continuità amministrativa;

- Richiedere a ragion veduta al Prefetto, il concorso di uomini, materiali e mezzi;
- Disporre, raccordandosi con il responsabile della funzione 7, la circolazione, per le vie del territorio urbano, di tutti i mezzi dotati di lampeggiante o quant'altro utile alla popolazione per segnalare problematiche o richieste di aiuto;
- Valutare e rispondere attraverso ordinanze speciali, raccordandosi con il responsabile della funzione 4, alle richieste fatte dalle altre funzioni di supporto (vedi gruppi elettrogeni, torri faro), che richiedono coperture finanziarie;
- disporre, in accordo con la funzione di supporto 2, l'evacuazione delle persone non autosufficienti nelle strutture di accoglienza pianificate in tempo di pace;

Condizioni di miglioramento:

Il Sindaco informato del rientro dell'emergenza dalla funzione di supporto 1, sentita la Sala Operativa Regionale Siciliana (S.O.R.I.S.), la Prefettura e, se ritiene, i rappresentanti degli altri Enti ed Associazioni pubbliche e private, dispone, se il caso, la:

- disattivazione della fase di allarme ritornando alla fase di Attenzione o Preallerta;

FUNZIONE 01 – Tecnico-scientifico e Pianificazione

Il responsabile provvede a:

- Riunire il personale interno od esterno al Comune per pianificare le attività;
- Mantenere contatti, con relativo scambio di informazioni, con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Esperti ed Ordini Professionali per valutare l'evolversi della situazione;
- Aggiornare e studiare gli scenari di rischio;
- Dare direttive alla funzione di supporto 7 in merito ai cancelli
- Emanare, in accordo con il sindaco, ordinanze in merito al non utilizzo di acqua e la vendita di generi di prima necessità che richiedono la

conservazione in luoghi refrigerati (surgelati, latticini, salumi, ecc.)

FUNZIONE 02 – Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria

Il responsabile provvede a:

- Effettua il censimento dei feriti e dei dispersi;
- Allerta le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione;
- Invia personale tecnico, in accordo con la funzione volontariato, nei luoghi ove richiesto l'intervento;
- Mantiene costanti contatti con le strutture sanitarie presenti sul territorio o esterne ad esso, per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti
- Censire, in tempo reale, la popolazione presente nelle strutture sanitarie;
- verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 3, il trasporto e/o l'assistenza di persone malate "gravi" o non autosufficienti presenti nelle strutture sanitarie e/o nelle abitazioni, individuate in fase di pianificazione;

FUNZIONE 03 – Volontariato

Il responsabile provvede a:

- Individuare tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione;
- Rispondere nel limite delle sue disponibilità alle richieste delle altre funzioni di supporto tendendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate.
- predisporre, in accordo con la funzione di supporto 2, delle squadre per il trasporto e/o l'assistenza di persone malate "gravi" o non autosufficienti presenti nelle strutture sanitarie e/o nelle abitazioni, individuate in fase di pianificazione;

- Fornire la prima assistenza alla popolazione colpita, in accordo con la funzione di supporto 2;

FUNZIONE 04 – Materiali e Mezzi

Il responsabile provvede a:

- predisporre ed inviare i mezzi comunali utili allo svolgimento delle operazioni di evacuazione di persone disagiate e non autosufficienti;
- richiedere (se necessari), attraverso emanazioni di ordinanze speciali, l'utilizzo di manodopera specializzata, gruppi elettrogeni in possesso ditte esterne e ne gestisce i rapporti;
- Tenere un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento;
- Valutare e risponde, in accordo con il sindaco, alle richieste fatte dalle altre funzioni di supporto, che richiedono coperture finanziarie.
- Organizzare i turni del proprio personale.

FUNZIONE 05 – Servizi Essenziali e Attività Scolastica

Il responsabile provvede a:

- tenere i contatti con le aziende fornitrici del servizio per stimare i tempi di ripresa della fornitura dello stesso;
- tenere i contatti con i dirigenti scolastici ed inviare, in accordo con la funzione di supporto 3, presso questa struttura del personale qualificato in modo da evitare scene di panico;
- Curare un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti.

FUNZIONE 06 – Censimento Danni a persone o cose

il responsabile provvede a :

- Effettuare un censimento, in accordo con le funzioni di supporto 1, 4, 5 e 7, dei presunti danni subiti dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;
- Redigere apposite schede di rilevamento danni e considera l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di chiusura temporanea delle attività commerciali quali supermercati, botteghe alimentari, caseifici, ecc.;
- Valutare i tempi di ripresa di attività di produzione e vendita (se il giorno successivo, entro una settimana, oltre una settimana);

FUNZIONE 07 – Strutture Operative

Il responsabile provvede a:

- attivare dei presidi mobili, con l'impiego del personale del Corpo di Polizia Municipale, delle associazioni di volontariato e delle altre Forze dell'Ordine, in modo da evitare intasamenti nelle operazioni di soccorso e prevenire atti di sciacallaggio
- Coordina il primo soccorso dei cittadini coinvolti dall'evento svolto da Vigili del Fuoco e da personale medico e di volontariato. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che i soccorritori siano supportati dalla presenza di Forze dell'Ordine.
- Attiva i cancelli ed i percorsi alternativi;
- Coordina e provvede all'attuazione di un idoneo sistema di informazione al cittadino attraverso diffusione di specifici messaggi a mezzo di altoparlanti a bordo dei veicoli del Corpo di Polizia Municipale. L'informazione riguarderà l'evoluzione del fenomeno in atto e delle sue conseguenze sul territorio comunale e l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi e comportamentali correlati all'evolversi della situazione;

FUNZIONE 08 – Telecomunicazioni

Il responsabile provvede a:

- Tenere i contatti con tutte le altre strutture operative presenti nel territorio dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia;
- Curare i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori (se presenti) ed al personale comunale dotato di radio;
- Mantenere rapporti con tutte le funzioni di supporto per eventuali comunicazioni.
- Provvede alla Riattivazione delle telecomunicazioni o installazione di una rete alternativa, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici, i Centri operativi e le strutture sanitarie attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema di telecomunicazione.

FUNZIONE 09 – Assistenza alla popolazione

- Il responsabile provvede:
- Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni, in accordo con la funzione di supporto 4, con ditte di servizi (catering, vestiario, alimenti non deteriorabili);
- Assicura una particolare assistenza nei confronti di persone anziane, disabili e bambini;
- Provvederà, attraverso l'ausilio di volontari, alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte ed indumenti.
- Tiene i rapporti con la Regione per eventuali richieste di materiali.

FUNZIONE 10 - Segreteria, informazione e pubbliche relazioni

- Il responsabile provvede a:
- gestire una sezione staccata dell'ufficio segreteria del Comune;
- organizzare un servizio di informazioni al pubblico;

- coadiuvare il Sindaco in merito ad aspetti amministrativi importanti, quali gli schemi di Ordinanza, dal punto di vista giuridico;
- organizzare e gestire l'assistenza giuridica generale al Centro Operativo Comunale;
- predisporre, in accordo con il sindaco, materiale informativo contenente:
- informazioni sull'evento;
- luoghi ove raccogliersi;
- dove ricevere beni di prima necessità (vestiario, acqua, cibo, farmaci)
- curare i rapporti con la stampa e l'organizzazione, in un apposito ufficio distaccato dal C.O.C., delle conferenze stampa;
- coadiuvare il sindaco, in merito alle comunicazioni istituzionali;
- redigere un registro protocollo "ad hoc" per l'emergenza, per la posta in entrata ed uscita.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Si articola in due momenti principali:

informazione in “tempo di pace”;

informazione in emergenza.

Informazione in tempo di pace

Il sindaco e/o il responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile provvedono ad organizzare annualmente dei convegni o momenti di assemblea popolare dove vengono esposti:

- il rischio;
- il piano di emergenza;
- comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- distribuiranno dei volantini divulgativi, nei quali viene spiegato il piano di emergenza ed i suoi aggiornamenti, una cartografia in scala 1:2000 ove vengono raffigurate:
 - ✓ il territorio diviso in zone censuarie;
 - ✓ aree di emergenza (attesa, accoglienza);
 - ✓ vie di fuga;
 - ✓ i cancelli;
 - ✓ le strutture operative;
 - ✓ le strutture sensibili e strategiche;
 - ✓ i punti di pericolo.
- Occorre preparare dei messaggi essenziali da diffondere attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare, in caso di evento, la popolazione e di evitare il sorgere del panico;
- Occorre preparare dei messaggi audio essenziali da diffondere, in caso di evento, attraverso i megafoni montati su autovetture della polizia municipale;
- Occorre preparare dei fax-simili di volantini da poter utilizzare, in caso di evento, per informare la popolazione tramite il porta a porta.

Informazione in emergenza

In emergenza il responsabile, in accordo con il sindaco, deve fare appello alla propria rapidità e capacità di sintesi, adottando un linguaggio chiaro e di facile comprensione, per comunicare alla popolazione:

- cosa si sta facendo,
- come si sta facendo,
- chi lo sta facendo,

Sarà quindi indispensabile un coordinamento tra tecnici affinché, i comunicati e le conferenze stampa, siano compresi da tutti.

In ogni modo è indispensabile comunicare i fatti, non badando alla forma, soprattutto se questa può essere a scapito della sostanza.

Bisogna comunicare sempre e in ogni caso, senza preoccuparsi dello stile poiché, solo attraverso le informazioni si raggiungerà lo scopo di far sapere alla popolazione che le istituzioni sono presenti.

NORME COMPORTAMENTALI

Cosa fare in caso di black out

- Tieni sempre disponibile in casa una torcia elettrica con le relative batterie di scorta, una radio portatile, un telefono cellulare con le relative batterie ed una scorta d'acqua e di cibo.
- Scollega, dopo averle spente, le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate al momento del Black-out. Quando la distribuzione di energia viene ripristinata è possibile che si verifichino sovraccarichi e/o sbalzi di corrente che possono danneggiare le apparecchiature stesse (computer, condizionatori, caldaie, ecc.).
- Ricorda! In caso di ricorrenti interruzioni di corrente NON devi usare l'ascensore.
- Mantieni l'interruttore sulla modalità di accensione della luce. Ciò ti consente di accorgerti quanto la corrente viene ripristinata.
- Limita all'indispensabile l'uso del cellulare.
- Non aprire lo sportello del congelatore e del frigorifero se non in caso di reale bisogno. Ciò aiuta a mantenerli in temperatura più a lungo per una migliore conservazione del cibo e degli eventuali medicinali.
- Non utilizzare l'auto o i mezzi pubblici. Ricordati, infatti, che durante i Black - out la segnaletica stradale luminosa (semafori, ecc.) non funziona, provocando inevitabili congestioni del traffico.
- E allora non ti resta che mantenerti calmo, ascoltando le informazioni con la tua radio portatile in attesa del ritorno della corrente!

NUMERI UTILI

ENTE	TELEFONO	FAX
STAZIONE FERROVIARIA	call center 892021	
PALAZZO MUNICIPALE	0934/511111	
CARCERE	0934/571113	
AMBULATORIO AUSL 2	0934/512411	
POLIZIA MUNICIPALE	0934/511238	
CASERMA DEI CARABINIERI	09347/571119	
P.T.	0934/515011	
CASA DI CURA REGINA PACIS	0934/515201	
OSPEDALE RAIMONDI	0934/571125	
PRONTO INTERVENTO SANITARIO	118	
ACQUEDOTTO COMUNALE	Condattare E.A.S.	
CASA DI RIPOSO		0934 572050
GENIO CIVILE	0934.75111	0934.75264
VIGILI DEL FUOCO REPARTO DI CALTANISSETTA	0934.554412	0934.591222
SERVIZIO PUBBLICO DI EMERGENZA	113	
VIGILI DEL FUOCO	115	
CORPO FORESTALE (CENTRO OPERATIVO PROV.LE)	0934.23937 0934.599550	0934.23383 Isp. 0934.21441
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112	
PREFETTURA	0934.79111 0934.79366	0934.79358 0934.79666
QUESTURA	0934.79663	0933.500811
ENEL	0934.4584366 0934.426526	